



MAROCCO

le guide smart di



BOSCOLO

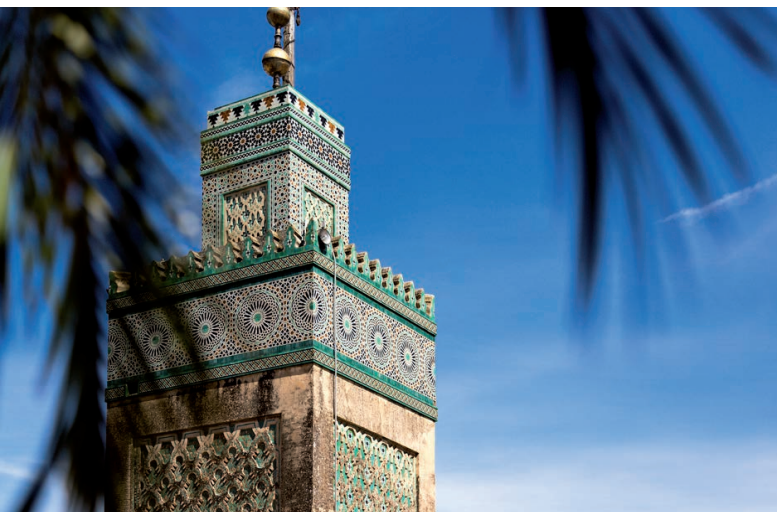
3 Motivi per andare

- 1 Perdersi nella labirintica medina di Fez
- 2 Attraversare il deserto a dorso di cammello
- 3 Il profumo seducente di una vera tajine

Il Marocco è una terra che riesce ad esserci sia vicina che distante, sia dal punto di vista storico che da quello artistico e culturale. Una nazione capace di fondere gli opposti anche dal punto di vista geografico, mettendo a disposizione di chi la visita sia spettacolari spiagge bagnate dall'Oceano Atlantico che le montagne della catena dell'Atlante; sia i paesaggi memorabili offerti dal deserto del Sahara che oasi verdi talmente fitte da sembrare uscite dalla giungla del sud-est asiatico.

Terra di tradizione musulmana, il Marocco presenta alcune delle moschee più belle e grandi del mondo, oltre che un insieme di architetture abbellite dai cosiddetti zellij (intarsi fatti con tessere di ceramica che compongono forme a mosaico) e nuclei abitati capaci di restituirvi tutti i colori dell'arcobaleno: si va dai classici edifici in sabbia e pietra rossa dei centri storici alle distese di case panna di Casablanca, passando per gli straordinari vicoli blu della città di Chefchaouen.

Visitare il Marocco significa aprire la porta e trovarsi davanti infinite di cose mai conosciute prima: odori nuovi, sapori nuovi, visioni mai sperimentate e addirittura lavori che non potremmo mai immaginare così radicati nel tessuto sociale. Da questo punto di vista le medine, ovvero gli antichi quartieri murati, sono i luoghi più rappresentativi del paese: qui potrete assaggiare materie prime che pensate di padroneggiare in vesti del tutto nuove; qui scoprirete che per acquistare un prodotto possono volerci decine di minuti di discussione e contrattazione. Perché visitare il Marocco, in effetti, significa ammirare da vicino le infinite sfaccettature di uno stile di vita identico al nostro per certi versi ed allo stesso tempo lontanissimo e tutto da scoprire.



ART & THE CITIES

le città e i luoghi dell'arte

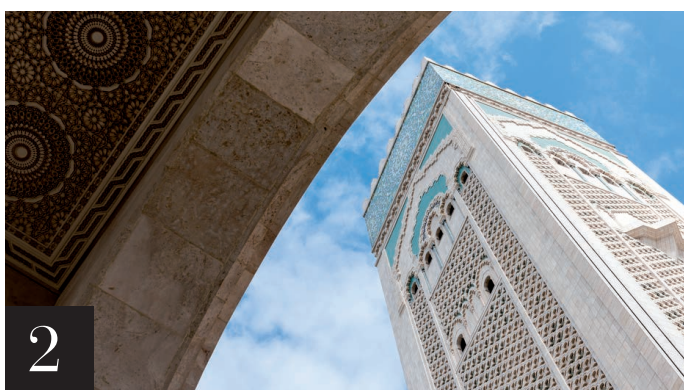


1

Le Tombe Sadiane

Marrakech

Le Tombe Sadiane sono il mausoleo della dinastia omonima, che regnò sui territori dell'attuale Marocco a partire dal 1554 fino al 1659. Il complesso è stato costruito per volontà del sultano Ahmad al-Mansur al-Dahabi ed è una delle maggiori attrazioni turistiche di Marrakesh: per la presenza delle spoglie di circa 60 membri della dinastia, per la bellezza delle decorazioni dei suoi interni e per un luogo davvero speciale quale la stanza delle dodici colonne, con la sua stele in legno di cedro e stucco intitolata al nipote di al-Dahabi.



2

Moschea di Hassan II

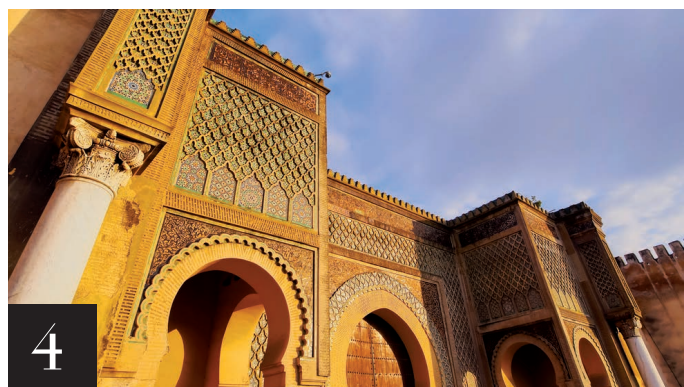
Casablanca

La Moschea di Hassan II è la più grande del Marocco ed è la terza per dimensioni di tutto il mondo. La sua costruzione è iniziata nel 1986 e finita nel 1993 per volere del sovrano Hassan II ed è stata progettata dall'architetto francese Michel Pinseau: sorge a pochi passi dall'Oceano Atlantico ed al suo interno può arrivare a contenere oltre 100.000 persone tra interni e cortile. A ciò si aggiunga che la Moschea di Hassan II presenta il minareto (ovvero la torre dalla cui cima i muezzin chiamano alla preghiera) più alto del mondo con i suoi 210 metri.

3 Tour Hassan

Rabat

Rimanendo in tema di minareti è impossibile non nominare la Torre di Hassan di Rabat, sebbene non sia mai stata completata. La sua costruzione iniziò per ordine del sultano Yacoub al-Mansour, che voleva divenisse la più grande del mondo, ma i lavori si interruppero alla sua morte datata 1199: il risultato è una torre che raggiunse circa la metà degli oltre 80 metri previsti (ne misura 44). Un aspetto interessante del minareto è la sua assenza di scale, sostituite da rampe: questo per permettere ai muezzin di salire fino alla sua cima a cavallo.

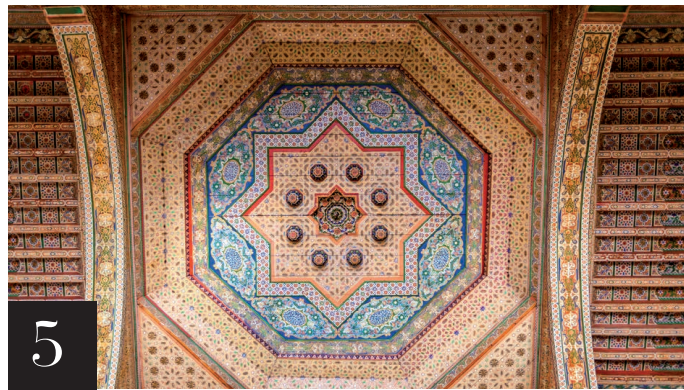


4

La medina di Meknes

Meknes

Meknes è la più "giovane" delle città imperiali e per fortuna ancora oggi rimangono diverse tracce del suo passato: si va dai palazzi ai giardini, dalle case con balcone del quartiere ebraico ai caratteristici suk (ovvero i mercati, o, più in generale, luoghi deputati allo scambio delle merci). Doverosa una visita a piazza el Hedim, nata, secondo leggende locali, per ospitare una residenza del sultano realizzata esclusivamente con materiali provenienti dal sito archeologico di Volubilis.



5

Il palazzo della Bahia

Marrakech

Il Palazzo El Bahia si estende su un'area di circa otto ettari ed è considerato uno dei capolavori più importanti dell'architettura tradizionale del Marocco. Posizionato a sud-est della medina (vicino al palazzo reale), si compone di circa 150 stanze tutte decorate con legno di faggio e cedro, marmo e stucco. È suddiviso in diversi edifici organizzati attorno a giardini e/o cortili ed oggi viene utilizzato come sede di mostre d'arte se non addirittura concerti di musica arabo-andalusa.



BOSCOLO

EXPERIENCE

tempo libero e cose da fare



1

A piedi nella Medina

Fes

La medina di Fes è una delle fortificazioni medievali più estese e meglio conservate al mondo e non a caso è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Attraversare la porta Bab Boujloud significa entrare in un altro mondo e potete crederci quando vi diciamo che gli odori di questo labirinto vi rimarranno letteralmente attaccati addosso: si va dal profumo dei dolci tradizionali a quello di spezie molto poco utilizzate in Europa, passando per aromi decisamente più intensi quali quello delle macellerie o addirittura quello delle pelletterie locali.



2

Escursione a dorso di cammello

Merzouga

Raggiungere Merzouga non è una passeggiata (preparatevi ad ore di grand taxi su strade tutt'altro che agevoli), ma ne vale davvero la pena: la città infatti è un'oasi che affaccia direttamente sul deserto del Sahara e da cui potrete organizzare spettacolari gite a dorso di cammello. Un'esperienza più unica che rara, fatta di tante emozioni differenti: vedrete calare il sole dietro le dune, sentirete un silenzio quasi assoluto e se vorrete potrete scegliere di passare una spettacolare notte sotto le stelle.

3

L'oasi del deserto

Tineghir

Un'altra oasi nel deserto da vedere ad ogni costo è Tineghir, ovvero un insieme di 9 diversi paesini arroccati dentro la Valle del Todra, letteralmente immersi in una vegetazione inimmaginabile: la valle infatti è un vero e proprio trionfo di palmeti ed orti verdissimi (un unicum rispetto alla zona brulla dell'Atlante), che regalano un contrasto cromatico davvero sensazionale. Un'eccezione che conferma la regola del deserto tutta da scoprire, con i suoi ritmi lenti ed i segreti custoditi da secoli dentro la sua fortezza Ait Mhamed.



4

A spasso per la "Hollywood del deserto"

Ouarzazate

Lo sapevate che diversi capolavori del Cinema di tutti i tempi (si va da Lawrence d'Arabia fino a Il gladiatore) sono stati girati a pochi chilometri dalla città marocchina di Ouarzazate? Il luogo in questione è la kasbah di Aït Benhaddou, un castello di sabbia e pietra che riuscirete visitare spendendo pochi dirham, da dare come mancia ad una guida locale. Conclusa la gita potrete dire di avere appena visto un patrimonio dell'umanità UNESCO e di avere attraversato da attori protagonisti la "Hollywood del deserto".



5

Concedersi un Hammam

Marrakech

Pochi rituali raccontano storie profumate d'Oriente come quello antichissimo dell'hammam. In Marocco spesso questi bagni sono ospitati in splendidi edifici maiolicati che profumano di sapone nero e olio di argan. Le entrate per uomini e donne sono rigorosamente separate e quasi sempre bisogna munirsi di sapone e quanto kissa, per lo scrub finale. Il suo significato originale è quello di bagno purificante, per questo si passa da un ambiente caldo-umido (detossinante) ad uno più tiepido con tanto di massaggio rilassante prima di uscire.



BOSCOLO

VOGLIA DI...

colazione e altre soste gustose



1

Baghrir a colazione

Buono sia dolce che salato

Il baghrir è un must della colazione marocchina: è una preparazione che potremmo definire una via di mezzo tra un pancake ed una crêpe bucherellata, che viene accompagnata a della frutta fresca e che di solito viene condita con miele, burro o marmellata. I baghrir vengono preparati con farina, lievito di birra, semola ed acqua e possono venire mangiati sia alla mattina che durante il pomeriggio; sia con il dolce (ai più golosi consigliamo di cospargerli di crema alla nocciola) che con il salato (provateli con formaggi ed affettati).



2

Cous cous

Il piatto nazionale dei berberi

Il cous cous è un altro alimento tipico di tutto il Nordafrica preparato con semola di grano duro, che però in questo caso viene condito con carni in umido e/o verdure bollite. Viene considerato il "piatto nazionale" dei Berberi e lo troverete servito in praticamente tutti i ristoranti in cui vi imbatterete durante una vacanza in Marocco. Il nostro suggerimento è, se possibile, di assaggiarlo dentro una medina, per vivere al meglio sia il sapore di questo piatto tradizionale che la stessa esperienza di gustarlo.

3 Cena berbera

Tè alla menta sotto il cielo stellato

Come detto precedentemente, un'escursione nel deserto di Merzouga è un'esperienza straordinaria, che, tra l'altro, vi permetterà di sperimentare in prima persona una vera cena a base di cucina berbera. Le portate principali di solito sono tè alla menta, couscous, tajine e pastilla (uno sformato in crosta fatto con carne di piccione o pollo tagliata a pezzetti), ma la magia di una cena berbera è più esperienziale che culinaria: sta nel sedere attorno al fuoco e mangiare tutti assieme dallo stesso piatto, rigorosamente con le mani.



4

Tajine

Non potrete più farne a meno

Il termine tajine in realtà indica un piatto/pentola di terracotta (spesso smaltata e decorata) composto da due pezzi diversi: uno inferiore con i bordi bassi ed uno superiore di forma conica. Oggi però la parola tajine viene utilizzata anche per identificare diverse pietanze marocchine cotte, rigorosamente a fuoco lento, all'interno di questa stoviglia: i piatti tajine più noti sono quello di pollo al limone (mqualli), quello di polpette al pomodoro (kefta) e quello di agnello con prugne e mandorle (mrouzia).



5

Street food a piazza Djemaa el Fna

L'imbarazzo della scelta

Una visita alla celebre piazza Djemaa el Fna di Marrakech non può considerarsi tale se non si assaggia almeno un prodotto tipico da una delle decine di bancarelle che la popolano. Uno dei must dello street food marocchino è il briouats, ovvero un involtino di sfoglia warka (triangolare o a forma di rotolo) ripieno di riso, carne/pesce ed ovviamente spezie profumatissime. Da provare anche le "corni di gazzella", un pasticcino ripieno di pasta di mandorla ed avvolto dallo zucchero.



BOSCOLO

INSTATOUR

dove scattare la foto perfetta



Una veduta della “Città Bianca”

Casablanca

Nonostante una storia meno importante rispetto a quella delle città imperiali, Casablanca è uno degli emblemi più noti del Marocco in tutto il mondo, soprattutto grazie alle sue distese di case bianche come la neve bagnate dal mare. Materiale semplicemente perfetto per una magnifica foto ricordo, soprattutto se immortalato durante orari eccezionali quali l'alba o il tramonto. Se invece volete immortalare l'Oceano da un punto di vista inedito puntate la Moschea di Hassan II (costruita sull'acqua) ed il suo straordinario pavimento di vetro!



I vicoli della città blu

Chefchaouen

Chefchaouen è una città marocchina della regione di Tangeri-Tetouan-Al Hoceima, che è stata considerata sacra per secoli: all'epoca il suo accesso era proibito agli stranieri, mentre oggi è una delle località turistiche più battute della nazione. È nota come la “città azzurra” perché presenta diversi luoghi in cui tutti gli edifici, le porte, le finestre, le fontane e addirittura le strade sono dipinte con diverse tonalità di blu. Riuscite ad immaginare un posto migliore per una foto fuori dall'ordinario?

3 Porta Bab el Mansour

Meknes

La porta Bab Mansour è il fulcro della città di Meknes: è l'ingresso principale alla medina ed è semplicemente la più maestosa delle porte imperiali di tutto il Marocco. Un ingresso che deve il suo nome all'architetto cristiano convertito all'Islam che l'ha ideata (“mansour” significa “rinnegato”) e che presenta ancora oggi la maggior parte delle iscrizioni e delle maioliche assemblate che la caratterizzavano un tempo. Semplicemente spettacolari anche le colonne di marmo che ornano i suoi bastioni laterali, provenienti direttamente dal sito archeologico di Volubilis.



Il porto di Essaouira

Essaouira

Il porto di Essaouira vale da solo la visita di questa piccola città della provincia marocchina: un luogo ricco di fascino, caratterizzato da vecchi pescherecci dipinti di blu e reti da pesca smagliate; dal canto dell'Oceano Atlantico, da centinaia di gabbiani in volo e da una splendida spiaggia fatta di sabbia finissima che arriva fino alla medina (ennesimo patrimonio dell'umanità UNESCO di questa nazione straordinaria). Un porto attivo sin dal tempo dei cartaginesi, che ancora oggi è sicuramente una delle cartoline più belle che vi possa regalare il Marocco.



I giardini Majorelle

Marrakech

Se siete amanti di flora e verde, dovete assolutamente visitare e fotografare i giardini botanici di Majorelle a Marrakech. Un complesso progettato durante il periodo coloniale, acquistato dallo stilista Yves Saint Laurent negli anni '80, che presenta collezioni semplicemente straordinarie di cactus, banani, piante, bamboo e piante rare quali l'aloë. I giardini di Majorelle sono inoltre luogo prediletto da tantissimi uccelli colorati: si va dal bulbul al passero, dalla cinciallegra alla colomba, passando per merli, passerini ed addirittura un falco.



BOSCOLO

LO COMPRO

cose che scoprirai di volere



1

Il Fashion District di Mouassine

Il design marocchino nella nuova Marrakech

Situato poco a nord della medina, a pochi isolati da Piazza Jamaa el Fna, il cosiddetto "fashion district" di Marrakech è il posto perfetto per chiunque cerchi abbigliamento all'avanguardia, rappresentativo delle ultime tendenze marocchine: proprio qui infatti troverete maison locali quali Max&Jan, così come negozi dei fashion designer europei Maximilien Scharl o Jan Pauwels. Altro fiore all'occhiello di questo splendido quartiere ottocentesco è la galleria d'arte antiquaria Khalid, dove troverete gioielli e tappeti, ma anche pugnali e addirittura fontane di marmo.



2

A caccia di affari nella medina

Dove trovare le ciabattine colorate di Fes

Per fare shopping in una medina occorrono innanzitutto pazienza e voglia di chiacchierare: qui infatti la trattativa è una vera e propria arte e tirarsi indietro può risultare molto più antipatico di quanto non possiate immaginare. La medina di Fes è la più antica del Marocco ed al suo interno troverete decine di prodotti tipici: dalle già citati tajine alle babouches, ovvero le tradizionali ciabatte in pelle fatte a mano; dalle lampade fatte con metallo e vetro colorato a decine e decine di spezie di cui potreste non avere mai sentito parlare prima.

3

Morocco Mall

Il suk reinterpretato, a Casablanca

Il Morocco Mall è un gigantesco centro commerciale di Casablanca nato per ridefinire il concetto di suk. Un complesso impressionante che occupa una superficie di ben 250.000 metri quadri e che sorge a nemmeno un chilometro di distanza dall'Oceano Atlantico. Un insieme di oltre 200 negozi di marchi di lusso, che al suo interno contiene anche diversi ristoranti, supermercati, un acquario da un milione di litri (che contiene oltre 40 diverse specie di pesci) ed il primo cinema di tutto il Marocco ad avere avuto a disposizione la tecnologia IMAX.



4

Un suk tradizionale

Il più grande bazar del Maghreb

Se invece preferite i suk tradizionali, sappiate che quello di Marrakech è il più grande di tutta la nazione. I suk sono tradizionalmente divisi in aree a seconda del tipo di merce che vengono: in questo caso il cosiddetto "Suk Semmarine" è l'area coperta dedicata a ceramica e tessuti, ma anche alla pasticceria. Da qui è possibile raggiungere sia Spice Square (il nome parla chiaro, qui si comprano le spezie) che il Suk el Attarine, quasi interamente dedicato a lanterne, candelieri, specchi o teiere d'argento.



5

Shopping rilassato a Rabat

Artigianato di qualità lontano dai centri turistici

Il centro di Rabat è considerato una delle fucine più importanti dell'artigianato nazionale, ma, soprattutto, è un posto dove dedicarsi agli acquisti in maniera assolutamente più rilassata. Qui infatti i negozianti sono decisamente meno insistenti ed i prezzi spesso e volentieri sono fissi. I negozi più interessanti sono quelli concentrati nella zona di Rue des Consults: qui troverete mobili in legno, tappeti e, più in generale, tessuti realizzati in stile islamico.



BOSCOLO

I NOSTRI CONSIGLI

“

Il Marocco è veramente una terra affascinante: l'arte, i cibi, quel mix di cultura mediterranea e orientale insieme, la possibilità di ammirare immensi deserti che contrastano con le maestose cime innevate ne fanno una meta ambita dai viaggiatori più esperti. Ma...paese che vai, usanza che trovi!

Quando si visita un paese un paese straniero bisogna confrontarsi con gli usi e costumi del posto; questi ultimi, spesso sono lontanissimi dal nostro modo di vivere, ma vanno rispettati perché fanno parte della cultura del luogo.

Questo è assolutamente valido per il Marocco. In questa terra bellissima, che negli ultimi anni è diventata meta turistica frequente degli Italiani e degli Europei in generale, ci sono dei comportamenti da evitare.

Prima cosa da non fare mai è insultare la famiglia reale o lo stato, o mancare di rispetto alla bandiera o al denaro. Tutte le moschee, tranne quella presente a Casablanca, sono vietate ai non musulmani. Meglio non insistere per entrare lo stesso o fare commenti

infelici.

E' buona cosa inoltre evitare di fare commenti sulla religione, dato che il Marocco è un paese musulmano molto devoto.

Bisogna fare anche attenzione all'abbigliamento. I turisti vestiti in maniera eccessivamente stravagante non sono ben visti. Per intenderci, le donne dovrebbero evitare abiti scollati o minigonne provocanti e gli uomini dovrebbero evitare pantaloncini, bermuda e canottiere. Si consiglia un abbigliamento sobrio, in particolare nelle zone poco turistiche, lontane dalle grandi città.

Meglio evitare anche eccessive dimostrazioni di affetto con il partner: non sono ben viste.

Prima di scattare fotografie, chiedere sempre il permesso, e non fotografare mai donne o bambini senza il loro consenso.

Altra cosa importante: non usare mai la mano sinistra per mangiare, dare regali, consegnare del denaro o accarezzare i bambini in quanto in Marocco è considerato poco rispettoso.

Questi sono solo alcuni consigli utili per viaggiare in Marocco.

Rispettare le usanze e i costumi altrui non è difficile, basta un po' di buon senso e di educazione: il viaggio del resto è la migliore delle occasioni per conoscersi e rispettarsi.

Non mi resta che augurarvi: buon viaggio!

”

di Isania (Isa) Bonacini, Tour Leader Boscolo

PARTI PER IL MAROCCO CON

BOSCOLO

VIAGGIO GUIDATO

Marocco: Grande Sud e Kasbah

8 giorni

Tappe: Marrakech - Ouarzazate - Erfoud - Merzouga - Valle del Daldes

VIAGGIO GUIDATO

Marocco: Città Imperiali

8 giorni

Tappe: Casablanca - Rabat - Meknes - Fes - Marrakech

VIAGGIO GUIDATO

Gran Tour del Marocco

11 giorni

Tappe: Rabat - Fes - Marrakech - Ouarzazate - Essaouira

ITINERARI SU MISURA

Marocco: Città Imperiali (self drive)

8 giorni

Tappe: Casablanca - Rabat - Menkes - Fes - Marrakech

ITINERARI SU MISURA

Marocco, le perle imperiali

8 giorni

Tappe: Casablanca - Rabat - Meknes - Fes - Marrakech

ITINERARI SU MISURA

Weekend a Fès

4 giorni

Tappe: Fes

ITINERARI SU MISURA

Fès e Marrakech

6 giorni

Tappe: Fès - Marrakech

ITINERARI SU MISURA

Il meglio del Marocco (self drive)

8 giorni

Tappe: Casablanca - Rabat - Fes - Marrakech - Essaouira

ITINERARI SU MISURA

Marrakech: esotica perla imperiale

4 giorni

Tappe: Marrakech

ITINERARI SU MISURA

Il Marocco Blu: Fes, Tangeri e Chefchaouen

8 giorni

Tappe: Fes - Tangeri - Chefchaouen - Menkes

ITINERARI SU MISURA

Marrakech Experience

4 giorni

Tappe: Marrakech

CHIEDI UN PREVENTIVO

tel. 049 7620505
www.boscolo.com